

PESCARA: OMICIDIO CAGNETTA, DISPOSTA L'AUTOPSIA

4 Luglio 2012

PESCARA - E' stato conferito al medico legale Cristian D'Ovidio l'incarico per eseguire l'autopsia sul corpo di Tommaso Cagnetta, il 42enne pregiudicato ucciso due sere fa nel cortile del cosiddetto "ferro di cavallo".

Il pm Valentina D'Agostino ha anche incaricato un perito balistico, Gaetano Rizza, del Gabinetto interregionale della polizia scientifica di Ancona, uno degli esperti arrivati a Pescara a seguito degli omicidi di Italo Ceci e Domenico Rigante. L'autopsia e' prevista gia' nella tarda mattinata. Cagnetta e' stato raggiunto ad un colpo di pistola al fianco ed e' morto dopo l'arrivo in ospedale. Per questo fatto di sangue, il quarto nel giro di un anno a Pescara, la squadra mobile ha arrestato ieri Angelo Ciarelli, nomade, 38 anni.

La squadra mobile, diretta da Piefrancesco Muriana, ha effettuato questa mattina due perquisizioni, di cui una nell'abitazione in cui risulta residente Angelo Ciarelli, a San Giovanni Teatino, e l'altra a Pescara in via Vicolo Moro, ritenuta il punto di ritrovo di questa famiglia. Sono stati utilizzati anche un metal detector e un cane messo a disposizione dalla Guardia di finanza ma non sarebbero stati trovati elementi utili alle indagini.

Intanto la polizia scientifica sta proseguendo gli accertamenti sulle due auto sequestrate: la Golf grigia di Eva Ciarelli trovata parcheggiata l'altra sera su una chiazza di sangue nel cortile del "ferro di cavallo" e la Renault Clio sequestrata ai due tossicodipendenti che lunedì, prima dell'omicidio di Cagnetta, hanno comprato droga da una nomade proprio in quello stabile. Non avendo pagato tutto il dovuto (mancavano dieci euro) i due sono stati richiamati dalla nomade e Ciarelli, giunto in suo soccorso, avrebbe sparato un colpo, ferendo per errore Cagnetta che voleva dare man forte della spacciatrice. Sull'auto ci sono delle impronte, ancora da studiare.